

Ai genitori degli alunni della Scuola  
Media Umberto Saba

Carissimi genitori, la presente viene scritta dai componenti della Commissione mensa istituita quest' anno per il nostro Comprensivo Cesare Cantù, con l'intento di rendervi consapevoli e partecipi in merito alle problematiche riscontrate durante la consumazione del pranzo dei nostri figli nei due giorni di rientro. Chiamati in causa da lamenti in merito al servizio, ci siamo offerti volontariamente per effettuare controlli e verifiche direttamente in refettorio durante questo momento, che per noi ci sembrava da non sottovalutare per diverse considerazioni comuni a noi genitori. I ns. ragazzi di fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, trascorrono in queste due giornate di rientro, quindi il lunedì e il mercoledì, più di 8 ore compresa la pausa pranzo che si svolge dalle 13,45 alle 14,30 circa. E' richiesto pertanto un notevole sforzo sia di concentrazione che di attenzione, ed è per questo che non è assolutamente accettabile che rimangano a digiuno o quasi. Il riscontro immediato che abbiamo avuto nel condividere il pranzo con loro è stato proprio questo : atteggiamenti di rifiuto ancor prima di assaggiare o addirittura appena entrati in refettorio , prevenuti a priori decidendo così che il cibo non è dei migliori. Molti si siedono col vassoio vuoto oppure con un solo panino, altri tentano di assaggiare qualcosa , ma il più delle volte il piatto rimane pieno e tutto finisce nella spazzatura. Un atteggiamento decisamente negativo che, sicuramente scaturito da un rifiuto ormai cronico nei confronti di piatti non del tutto accettabili a questa età e non solo ( è per questo che stiamo effettuando controlli a tappeto) non aiuta questi ragazzi. Riteniamo a questo punto fondamentale la vostra collaborazione e il vostro intervento affinché la nostra stessa attenta e scrupolosa verifica del cibo che viene loro proposto, porti ad una svolta positiva e costruttiva. Gli stessi insegnanti si trovano in difficoltà di fronte ad alcuni atteggiamenti irrispettosi e maleducati sia nei confronti del personale preposto al servizio di scodellamento ( quindi non personale che si occupa della preparazione delle pietanze) e sia a come si atteggiavano all'interno del refettorio : più volte in fila per il self-service devono essere richiamati all' ordine, se cadono delle cose per terra, quali bicchieri o tovaglioli, nessuno li raccoglie, anzi ci si cammina sopra e con estrema indifferenza si nascondono sotto i carrelli della mensa, sapendo che tanto saranno le stesse scodellatrici a riordinare e pulire i locali. Sembra quasi un voler manifestare un malcontento persistente, un malessere che sfocia in maniera non del tutto consona ad una mensa scolastica a discapito degli stessi ragazzi : l'educazione e il rispetto per il pranzo è senza dubbio alla base di una buona crescita educativa, sia personale ma anche sociale. Non è sicuramente piacevole e gratificante per un insegnante richiamare i suoi alunni al rispetto di alcune regole comportamentali di base, cercando anche di invogliarli a mangiare qualcosa o comunque a sforzarsi almeno ad assaggiare, per poi sentirsi rispondere che tanto mangeranno a casa.....ma cosa???????? Forse abbuffandosi di merendine o alimenti confezionati ????????? Intanto i sacchi della spazzatura si riempiono puntualmente di ogni cibo, compresi frutta e pane, anche non toccati, nonostante si decanti tanto il " **NO ALLO SPRECO**". Noi, in qualità di componenti della commissione mensa stiamo cercando di rendere il servizio più accettabile, sia come scelta che come preparazione, attraverso verifiche e rapporti in cui vengono segnalate difformità, come ad esempio mancanza di cibo o cattiva preparazione ( sapore acido, troppo cotto o troppo crudo, servito freddo), note inviate direttamente alla società di competenza quale "MILANO RISTORAZIONE" a cui noi siamo oramai tenuti da anni al pagamento della quota assegnataci.

Un atteggiamento stimolante e propenso alla positività da parte vostra, come ad esempio invogliandoli ad assaggiare comunque le pietanze, a vedere il momento del pranzo come anche possibile pausa di svago in cui ci si ritrova tra amici scambiandosi idee e opinioni che esulino dall' ambiente scolastico, permetterebbe, insieme al nostro intervento di monitoraggio e controllo sulla gradibilità, qualità e preparazione dei cibi, di ottenere un servizio sicuramente più gradevole ed efficiente per i nostri figli che sono i diretti interessati .

Frequentano la scuola per imparare e per “ alimentare il cervello “, ma, frequentando e trascorrendo così tante ore sui libri, hanno anche il diritto ad una buona crescita oltre che mentale anche fisica :

### **MENS SANA IN CORPORE SANO**

Siamo propensi a scambi di opinione, a suggerimenti e commenti utili e costruttivi ed anche alla libera e spontanea disponibilità di altri genitori che volessero partecipare e condividere insieme a noi il monitoraggio del servizio mensa. Ricordiamoci infatti che è sempre un servizio privato, a pagamento e a cui i ns. figli comunque si devono avvalere.

In attesa di riscontri in merito, Vi ringraziamo per la disponibilità e collaborazione che ci vorrete offrire per il bene di tutti i ragazzi e qui di seguito indirizzo mail a cui rivolgersi

Con simpatia , i componenti della Commissione Mensa.

alcala66otmail.it

Milano , 20 Aprile 2011